

Treni regionali più puntuali, cancellazioni sotto l'1%

ROMA Segnali incoraggianti per i pendolari, spesso in balia di treni in ritardo e soggetti a cancellazioni. Nei primi quattro mesi dell'anno, secondo i dati di Trenitalia, è aumentata la puntualità e si sono ridotte di molto le cancellazioni. Un quadro che non convince le associazioni dei consumatori, secondo le quali si tratta solo di un'illusione ottica perché la maggior puntualità è da attribuire alla riduzione del servizio. Ma la società, numeri alla mano, assicura che i treni sono aumentati. Tra gennaio e aprile sui treni regionali le cancellazioni si sono ridotte al di sotto dell'1% (0,9%, con un calo del 35% rispetto ad un anno fa e del 60% rispetto al 2014) e il 91,6% dei treni è arrivato entro i 5 minuti (puntualità reale, che tiene conto anche dei ritardi causati da eventi esterni, contro il 90% del primo quadrimestre 2015 e 86,3% del 2014). In particolare, nella fascia mattutina è arrivato a destinazione entro i 5 minuti dall'orario previsto il 93% dei treni, mentre nella fascia pomeridiana la puntualità è stata del 91%. Nel complesso hanno viaggiato in tutta Italia 649.131 treni regionali, che hanno percorso 52,3 milioni di chilometri con una media di 52 cancellazioni, di cui solo 23 imputabili alla società di trasporto, a fronte di 6.300 corse giornaliere. E tra i passeggeri, che sono aumentati dello 0,87%, cresce anche la soddisfazione (il 78,3% degli intervistati valuta positivamente il viaggio).

